

Documento firmato digitalmente

A **PROVINCIA DI LECCE**  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione  
Ecologica  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e, p.c **COMUNE DI GALATONE**  
[protocollo.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it)

**COMUNE DI NARDÒ**  
[protocollo@pecnardo.it](mailto:protocollo@pecnardo.it)

**ASL LECCE**  
[dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it)

**CONSORZIO ASI LECCE**  
[consorzio.asilecce@legalmail.it](mailto:consorzio.asilecce@legalmail.it)

**CAVE MARRA ECOLOGIA s.r.l.**  
[cavemarrasrl@pec.it](mailto:cavemarrasrl@pec.it)

**OGGETTO: CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l.** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un progetto denominato "Variante progettuale relativa ad un esistente ed autorizzato impianto di recupero rifiuti con rimodulazione dei codici EER già autorizzati ed introduzione di nuovi codici EER" da realizzarsi in Z.I. di Galatone-Nardò. – **Valutazione di merito ARPA Puglia.**

1

Rif: Vs nota prot. n. 50709 del 23.12.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 87542 del 29.12.2022

Con riferimento alla vs nota in oggetto emarginata con la quale è stata convocata per la data del 23.01.2023 la conferenza dei servizi decisoria ex art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. si riporta nel seguito la valutazione tecnica di competenza.

L'intervento proposto riguarda la variante ad un impianto esistente e già in esercizio che effettua operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato, giusta AUA provinciale rilasciata con D.D. n. 112 del 07.03.2018. Le modifiche proposte riguardano l'introduzione di nuovi codici EER (afferenti al gruppo 02.XX.XX) e la rimodulazione dei quantitativi allo stato gestiti aumentando sia il quantitativo massimo autorizzato annuale da 2.000 t/a a 22.435 t/a, sia la capacità giornaliera di processamento dei rifiuti dalle attuali 6.66 t/g a 74.78 t/g con uno stoccaggio istantaneo massimo di 253.7 t.

La scrivente Agenzia, nell'ambito del precedente procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, aveva avanzato delle richieste di chiarimento ed evidenziato delle criticità. Il Proponente, nella documentazione integrativa prodotta e pubblicata sul sito<sup>1</sup> istituzionale della Provincia di Lecce, ha fornito la

<sup>1</sup> Link: [shorturl.at/fimtX](http://shorturl.at/fimtX)

documentazione mancante e i dovuti riscontri; ciò nonostante **permangono numerosi aspetti da chiarire/definire di cui nel seguito si dettaglia.**

In merito alla **gestione** dei rifiuti prodotti e in particolare dell'**imballaggio prodotto** dalle operazioni di *de packaging*, il Proponente non intende prevedere alcun processo di lavaggio e conseguentemente alcuna produzione di rifiuto liquido. Nel prendere atto di tale scelta impiantistica, si chiede al Proponente di accertare che presso gli impianti di recupero finale a cui si prevede di conferire tali codici EER (15.01.XX), sia previsto il lavaggio degli imballaggi; ciò in un'ottica di gestione responsabile dei rifiuti in capo anche al produttore.

In ordine alla proposta di **MISCELAZIONE** non in deroga di rifiuti non pericolosi (operazione di recupero R12) afferenti il gruppo 02.XX.XX, si chiede preliminarmente di identificare per ogni miscelazione prevista, i codici EER del rifiuto di partenza (in ingresso) e il codice EER del rifiuto prodotto. Si chiede inoltre di indicare gli impianti di destino finale che accettano tale rifiuto.

Definita la/le miscelazione/i di cui al punto precedente, al fine di meglio dettagliare tale operazione, si chiede di indicare e prevedere una serie di elementi nel seguito indicati:

- la denominazione della miscela da ottenere e i rifiuti di partenza (codici EER e componenti/descrizione dei rifiuti) che la compongono;
- un registro di miscelazione con numerazione progressiva, in cui annotare le operazioni di miscelazione (R12) facendo riferimento alla precedente operazione di carico (R13);
- le eventuali materie prime necessarie alla miscelazione;
- un Piano di Gestione Operativa che descriva per ogni miscelazione le attrezzature, gli impianti da utilizzare e le relative modalità operative;
- gli impianti di destino (tipologia e ragione sociale) per ogni miscela da conferire;
- le potenzialità richieste (t/g e t/a) per la singola/e operazione/i di miscelazione;
- una scheda di miscelazione da allegare al relativo formulario, con indicazione dei seguenti elementi: EER in uscita, peso scaricato, EER miscelati, numero operazione di carico nel Registro di Carico/Scarico, numero operazione di scarico nel Registro di Carico/Scarico, data di arrivo, peso del carico (t); analisi di caratterizzazione e rif. dei certificati analitici.

In merito alla gestione dei **RAEE**, il proponente prevede di eseguire le operazioni di recupero R12 ed R13 dei codici EER 16.02.14, 16.02.16 e 20.01.36. Si rileva che per quanto concerne i rifiuti non pericolosi **non è stata prevista la suddivisione dei rifiuti in ingresso nei 5 raggruppamenti** previsti dal D.lgs n. 49 del 14 marzo 2014 e s.m.i.: R1 – Apparecchiature refrigeranti, R2 – Grandi bianchi, R3 – TV e monitor, R4 – PED CE ITC, apparecchiature illuminanti e altro, R5 – Sorgenti luminose. Ferma restando detta suddivisione, che dovrà essere rispettata limitatamente alle tipologie di RAEE in ingresso, le uniche operazioni eventualmente possibili sono la *cernita* e l'*accorpamento* oltrechè il semplice stoccaggio (R13). I RAEE non potranno essere in alcun modo smontati o essere privati di qualsivoglia elemento, né ridotti volumetricamente. È necessaria

altresì l'iscrizione preventiva da parte della Società proponente al registro del Centro di Coordinamento RAEE.

Il Proponente indica come **RIFIUTI PRODOTTI** i codici EER 08.03.18, 19.08.14 e 15.02.02\*. **In tale elenco non compaiono i rifiuti derivanti** dall'operazione di miscelazione (ancora da individuare) né il rifiuto liquido derivante dal sistema di raccolta (vasca ubicata in prossimità del capannone) degli eventuali liquidi sversati internamente al capannone ove saranno movimentati e lavorati rifiuti organici appartenenti alla gruppo 02.XX.XX. Si chiede pertanto di integrare opportunamente l'elenco dei rifiuti prodotti, di indicare nella planimetria degli stoccaggio l'ubicazione degli stessi e di definire il criterio gestionale<sup>2</sup> (temporale o volumetrico-quantitativo) del deposito temporaneo per i rifiuti prodotti per cui si intende ricorrere a tale gestione.

Per quel che concerne la gestione delle **ACQUE METEORICHE** e l'adeguamento dell'impianto di trattamento esistente al R.R. 26/2013 e s.m.i., il Proponente, su richiesta di chiarimenti della Scrivente, ha osservato<sup>3</sup> che i lavori di adeguamento dell'impianto non sono stati ancora ultimati in quanto *"[...] l'impianto Cave Marra Ecologia autorizzato nell'attuale configurazione, negli ultimi anni non ha ricevuto in ingresso alcuna tipologia di rifiuti; per tale motivazione, la proprietà dell'impianto ha tardato nella esecuzione degli interventi di adeguamento"*.

Si chiede che tali interventi siano ultimati, con collaudo finale e relativa comunicazione agli Enti interessati, preliminarmente all'esercizio dell'impianto.

Rispetto a quanto già autorizzato con AUA, nel progetto presentato in codesta fase procedimentale (Elaborato grafico n. A2.5) sono state apportate alcune modifiche consistenti nel posizionamento di n. 4 caditoie stradali in sostituzione di una griglia metallica e una modifica della sagoma della trincea drenante a servizio dello scarico delle acque meteoriche trattate.

Per quanto riguarda la produzione di liquami il proponente prevede che gli scarichi idrici dei bagni saranno *"[...] scaricati nel sottosuolo a mezzo di trincea drenante"* così come le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento successive post trattamento. A tal riguardo si chiede di valutare la possibilità di potersi allacciare alla rete fognaria consortile dell'ASI in alternativa allo scarico al suolo.

In ordine alla valutazione previsionale **dell'impatto olfattivo** e al **Piano di Gestione degli odori** si rimanda alla valutazione del Centro Regionale Aria (CRA) di ARPA Puglia in via di ultimazione e che sarà trasmessa a breve termine ad integrazione della presente.

---

<sup>2</sup> secondo quanto previsto dall'art. 185 bis co.2 lett. b) del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.: *"con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno."*

<sup>3</sup> pag. 21/43 della Relazione Tecnica - Elaborato A1.1 rev. Maggio 2022

Per quel che concerne la valutazione delle **RADIAZIONI IONIZZANTI** trattate nella *Procedura radiometrica e Nomina EDR – Elaborato A1.6*, si rimanda alla Valutazione specialistica prot. n. 74168 del 28.10.2022 dell'U.O. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA Puglia di Lecce in allegato alla presente.

In merito alla componente **RUMORE** non si ravvisano criticità nella relazione di valutazione previsionale acustica presentata<sup>4</sup>. Per i dettagli si rimanda al parere specialistico prot. n. 21761 del 29.03.2022 dell'U.O. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA Puglia di Lecce in allegato alla presente.

In ordine al **MONITORAGGIO delle MATRICI AMBIENTALI** interessate dall'attività di gestione rifiuti il Proponente intende monitorare in fase di esercizio le seguenti componenti ambientali: acque sotterranee, suolo superficiale, scarichi idrici, rumore, emissioni in atmosfera e rifiuti.

### ACQUE SOTTERRANEE

Si prevede il monitoraggio annuale di n. 2 pozzi ubicati in siti limitrofi all'impianto de quo. I parametri da indagare saranno quelli dettati dalla tabella n. 2, All. 5 alla Parte IV del D. Lgs 152/2006.

### SUOLO

Il set parametrico da indagare proposto di cui a pag. 11/18 del Piano di Monitoraggio – Elaborato A 1.7 è incompleto e riporta parametri non previsti dalla normativa aggiornata (ad. es. lo *Stagno* è stato sostituito dai *composti organo-stannici*, ecc.). Il set parametrico dovrà ricomprendere tutti gli analiti della Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs 152/2006. Si chiede pertanto di rettificare.

Il rispetto dei valori limite previsto dalla tabella 1 colonna b), Allegato 5 alla Parte IV del TUA è corretto se trattasi di aree tipizzate urbanisticamente come aree industriali. In aree agricole o assimilabili si dovranno invece rispettare le soglie limite, più restrittive, dettate dalla medesima tabella 1, colonna a). In considerazione dell'ubicazione del punto P3 in terreno incolto posto ad est del sito in oggetto, ancorché scevro da impianti produttivi, si richiedono i certificati di destinazione urbanistica delle particelle in cui ricadono i punti oggetto di monitoraggio del suolo.

Il punto P4 inoltre sembrerebbe insistere **su superficie non permeabile** ubicata in un sito produttivo adiacente. Atteso che il campionamento del suolo superficiale deve avvenire necessariamente su terreno permeabile con esclusione della viabilità e dei margini stradali, si chiedono chiarimenti in merito.

Si chiede infine di prevedere un ulteriore punto di monitoraggio del suolo, internamente al sito, in corrispondenza della trincea disperdente a servizio dello scarico delle acque meteoriche. Tale punto dovrà essere inserito nella planimetria dei monitoraggi.

---

<sup>4</sup> F. De Masi, *Valutazione Previsionale Impatto Acustico*, Relazione 2, 21 Gennaio 2022

### SCARICHI IDRICI

È stato previsto un monitoraggio semestrale sia delle acque meteoriche trattate (Scarico S1), sia dei liquami reflui trattati (Scarico S2). Anche in questo caso **il set parametrico da indagare proposto** in tabella a pag. 12/18 del Piano di Monitoraggio – Elaborato A 1.7 **è incompleto** (non è previsto ad esempio il monitoraggio del BOD<sub>5</sub>, del SAR, dei fenoli totali, del Cloro attivo, delle Aldeidi, ecc.) **e riporta parametri non previsti dalla normativa aggiornata**. Si chiede pertanto che siano ricercati tutti i parametri della Tabella 4, All. 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e in aggiunta i parametri per cui sussiste il divieto di scarico al suolo di cui al punto 2.1 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006. La tabella di riferimento dovrà quindi essere rettificata.

### RUMORE

Si approva il monitoraggio annuale proposto per le emissioni acustiche.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si rimanda al parere specialistico del Centro Regionale Aria (CRA) di ARPA Puglia in via di ultimazione e che sarà trasmesso a breve termine ad integrazione della presente.

### RIFIUTI

Per i rifiuti in ingresso **non si condivide la frequenza biennale di caratterizzazione** prevista dal D.M. 5 febbraio 1998 in quanto trattasi di procedura ordinaria. Si reputa maggiormente adeguata una caratterizzazione annuale ad opera del produttore o in fase di emissione/aggiornamento dell'omologa.

5

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo di competenza.

Distinti saluti.

Allegati

Valutazione specialistica U.O. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce, prot. n. 74168 del 28.10.2022.

Valutazione specialistica U.O. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce, prot. n. 21761 del 29.03.2022

Il funzionario incaricato

*dott. Ivan Polo*

**Il Dirigente**  
*dott. Oronzo Simone*

**Il Direttore del Servizio Territoriale**  
**DAP LECCE ad interim**  
*dott.ssa A.M. D'Agnano*

**Il Direttore DAP Lecce f.f.**  
*dott. Antonio D'Angela*



Documento firmato digitalmente

[Co. Att. V4\_CM]

Comunicazione interna

Ai Funzionari Istruttori del Servizio Territoriale  
Dr. Ivan Polo

e p.c. Titolare di Incarico di Funzione UOS Agenti Fisici  
Dirigente della UOS. Agenti Fisici  
Direttore del Dipartimento

**OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006, relativo al progetto denominato "Variante progettuale ad un esistente e autorizzato impianto di recupero rifiuti con rimodulazione codici EER già autorizzati ed introduzione di nuovi codici EER" da realizzarsi in Zona Industriale di Galatone - Nardò. Proponente: CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l. – Via Prov. le Galatone – Galatina Km. 5.00 – Galatone. Contributo istruttorio AFLE Componente Ambientale "Radiazioni Ionizzanti".-**

**Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 0040643/2022 del 20/10/2022, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 0071956 del 20/10/2022.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, si fornisce il contributo istruttorio in merito alla componente ambientale "Radiazioni Ionizzanti". I documenti a cui si è fatto riferimento sono quelli resi disponibili e consultabili dalla Provincia di Lecce pubblicati sul link<sup>1</sup>.

Con la procedura di VIA alla quale il progetto è stato sottoposto, è stato espresso in relazione alla componente ambientale "Radiazioni Ionizzanti" il parere AFLE prot. n. 0021891 del 29/03/2022, successivamente il proponente in risposta al suddetto parere ha fornito l'elaborato "**A1.6 Procedura radiometrica e Nomina EDR**"<sup>2</sup> oggetto della presente valutazione.

Dall'esame della documentazione prodotta redatta dall'Esperto di Radioprotezione di III° Ing. Luigi Macagnino, si evince che sui rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto si esegue la verifica sull'eventuale presenza di materiale radioattivo con strumentazione portatile conforme alla norma UNI 10897(2016), al fine di limitare i rischi da radiazioni ionizzanti per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente. La procedura di svolgimento del controllo adoperata, è stata predisposta in conformità all'art. 72 del D. Lgs 101/2020 per i prodotti in metallo, all'Allegato VII punto 2.2 del D. Lgs n. 49 del 14/03/2014 per i RAEE e alla DGR 1096/2012 per gli RSU. Nella suddetta procedura sono state indicate le caratteristiche della strumentazione utilizzata, l'area destinata alla sosta dei mezzi contaminati, l'area per lo spargimento del carico finalizzato alla ricerca del materiale radioattivo e il box per il deposito temporaneo del materiale contaminato. Tutto quanto sopra rappresentato, si approva nel metodo la procedura di sorveglianza radiometrica attuata, a condizione che il personale incaricato si attenga scrupolosamente alle procedure e alle norme interne definite dall'Esperto di Radioprotezione e dal datore di lavoro. A completamento del riscontro fornito, si chiede di integrare quanto già presentato con la seguente documentazione:

<sup>1</sup> [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2)

<sup>2</sup> Relazione Tecnica sulla valutazione del rischio da Radiazioni Ionizzanti e indicazioni sulla Radioprotezione – Art. 72 D.Lgs. 101/2020 –

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici**

Via Miglietta, 2 – 73100 Lecce  
Tel. 08321810011

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



1. attestati del corso di formazione ai lavoratori incaricati eseguito dall'Esperto di Radioprotezione;
2. ultima verifica periodica dell'Esperto di Radioprotezione incaricato, dell'efficacia dei dispositivi e delle procedure di radioprotezione, e delle buone condizioni di funzionamento dello strumento di misura utilizzati.

Con riferimento al PMeC, si dovrà prevedere nei report annuali, un riepilogo dei controlli eseguiti, con evidenziati il numero degli allarmi positivi riscontrati, seguendo lo schema riportato nell'Allegato N. 1/A della Relazione Radiometrica<sup>2</sup>.

Resta inteso che la suddetta procedura dovrà essere oggetto di revisioni, ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti e in caso di nuovi orientamenti regionali o nazionali.

Si rimette per quanto di competenza.

Lecce il 27/10/2022

Il Funzionario Incaricato  
Dr. Antonio Renna

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici**

Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce  
Tel. 08321810011

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore  
dott. Ivan Polo

e p.c. Al Dirigente della UOS Agenti Fisici  
// Direttore del Dipartimento

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 11/2001. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente il progetto denominato “Variante sostanziale – ampliamento di un esistente impianto di recupero rifiuti”, da realizzarsi in Zona Industriale del Comune di Galatone. Proponente: Cave Marra Ecologia S.r.l. Contributo specialistico sul tema dell’agente fisico rumore: **non significatività.**

Rif. Provincia di Lecce: 9209 del 04.03.2022

Ns. rif.: prot. n. 15504 del 04.03.2022

Riguardo alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di ampliamento dell’impianto di recupero rifiuti specificato nell’oggetto si è esaminata la documentazione tecnica pubblicata sul sito istituzionale della Provincia<sup>1</sup>.

Per quel che concerne l’impatto acustico, cui si riferisce il presente parere, si è appurato che la Valutazione previsionale acustica<sup>2</sup> censisce tutte le sorgenti sonore specifiche; individua i limiti da rispettare; descrive l’intorno dell’azienda, escludendo la presenza di edifici civili quali possibili ricettori; stima i livelli sonori *ante operam* e quelli derivanti dall’attività, dal traffico indotto e dalla fase di cantiere; verifica il rispetto dei limiti di immissione ed esclude la necessità di verificare il criterio differenziale, giustificandone il motivo.

Così, prendendo atto delle conclusioni cui il tecnico giunge nella sua Relazione, le quali, pur non dichiarando esplicitamente la “non significatività” dell’impatto acustico permettono comunque di derivare tale giudizio in virtù della sua ubicazione in Zona Industriale e del rispetto dei limiti di legge per i livelli di emissioni sonore: si ritiene di poter esprimere parere positivo sul progetto di ampliamento *de quo*, ossia di considerare **non significativo l’impatto del rumore sia in fase di realizzazione sia in fase d’esercizio.**

Lecce 29 marzo 2022



Francesco Stefanazzi<sup>3</sup>

<sup>1</sup> [http://www.provincia.le.it/ver\\_cavemarra\\_zi\\_galatone](http://www.provincia.le.it/ver_cavemarra_zi_galatone)

<sup>2</sup> F. De Masi, *Valutazione Previsionale Impatto Acustico*, Relazione 2, 21 Gennaio 2022.

<sup>3</sup> Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia](http://www.arpa.puglia)

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

[f.stefanazzi@arpa.puglia.it](mailto:f.stefanazzi@arpa.puglia.it)